



**DUdA - Duca d'Arte**  
Corridoi d'Arte contemporanea

**Sergio Trapanotto**

*The Queens*

2017

Tecnica mista 86,5 x 82 cm

Liceo delle Scienze Umane "Amedeo di Savoia Duca d'Aosta" – Corridoio palestra grande



Sommo ispiratore per artisti e scienziati è il leonardesco ritratto della *Gioconda* (1503-1513 circa, Parigi, Museo del Louvre), considerato l'opera più famosa al mondo in ambito artistico e non solo. La *Gioconda* ha ispirato molti pittori i quali subiscono il suo fascino magnetico, sedotti dal suo sguardo e dalla sua compostezza, tanto che si parla di Giocondolatria, così come, nel senso opposto, di Giocondoclastia, quando gli artisti si rivolgono a questa icona in modo irriverente e ironico. Protagonista dell'opera di Trapanotto è Freddie Mercury, re della musica pop-rock; appare così evidente la comparazione tra le due icone, una classica e una pop. Sergio Trapanotto coniuga il canone classico di Leonardo Da Vinci agli stilemi artistici pop di Andy Warhol e vi unisce inoltre un divo rock degli anni '80: Freddie Mercury. La figura di Mercury viene abbinata alla *Gioconda* perché il cantante, dotato di un eccezionale talento grafico, arrivò alla musica partendo dall'arte e scegliendo inoltre per sé l'eteronimo di Mercurio, messaggero degli dei. L'arte quindi, viene intesa come messaggio divino.

Per quanto riguarda lo stile, l'artista riprende dall'Impressionismo la scomposizione, l'acquisizione naturale dei colori a livello retinico e la massima luminosità dei complementari che, accostati, brillano. Seguendo la serialità dell'opera, analizziamo ogni rappresentazione:

- **Regina in bianco e nero:** con l'intento di omaggiare il classicismo, l'autore sperimenta tecniche diverse utilizzando disegni a matita in chiaro-scuro, per richiamare una vecchia foto in bianco e nero.
- **La regina viola:** utilizzando acquerelli brillanti l'artista crea un paesaggio glaciale e un mare giallo. Accosta inoltre le fantasie Pop tipiche degli anni '70, colori fluo, con il Divisionismo di fine '800.

- **La regina in china:** è caratterizzata da un netto contrasto tra bianco e nero definito dall'inchiostro di china, in ricordo dei tempi degli studi d'ingegneria dell'artista.
- **La regina blu:** il paesaggio rosso richiama l'uso della matita blu-rossa, un tempo utilizzata dai docenti nelle scuole elementari per sottolineare errori di differente gravità.
- **La regina tratteggiata:** viene unito il tratteggio geometrico a quello grafico per indicare quei sentimenti trattenuti che non trovano una continuità nell'espressione, come fossero a corrente alternata e non rivelassero totale pienezza espressiva.
- **La regina rosa:** avvolta in una stola soffice e vaporosa, con la colatura cromatica in basso a destra, costituisce un tratto caratteristico della produzione acquerellata di Sergio Trapanotto. Da ultima, s'impone come fosse una firma della sua opera.

In tutte e sei le riproduzioni rimane il leonardesco paesaggio sullo sfondo, declinato di volta in volta nelle varie interpretazioni di *Monnalisa-Freddie*. Sergio Trapanotto vuole quindi dar corpo e trasferire in pittura la fisicità dello sfumato leonardesco, una tecnica che sapeva dare al dipinto insuperabile qualità.

## Biografia

Sergio Trapanotto nasce a Foggia, e vive a Padova; dopo la maturità classica, si laurea in ingegneria e come dirigente d'azienda. Attualmente si dedica all'arte: scrive, dipinge suona e compone musica. Ha pubblicato *DiVersi*, raccolta di versi ed opere grafiche, e *Racconti diversi*. Trapanotto definisce il proprio pensiero come un magma in continua evoluzione.